

SALDO GESTIONE FINANZIARIA	26.325.096	25.426.477
GESTIONE ORDINARIA		
Spese ordinarie	11.113.768	11.505.744
SALDO GESTIONE ORDINARIA	11.113.768	11.505.744
GESTIONE STARORDINARIA	30612	209.903
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	90.622.878	96.507.588

Il risultato della gestione previdenziale pari ad € 82.376.952, evidenzia un miglioramento del 2018 sul 2017, essendo cresciuto di circa 7 milioni di Euro, con conseguente effetto positivo sul risultato della gestione complessiva.

Il D.Lgs 509/94 prevede che l'equilibrio di Bilancio sia assicurato dall'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal Bilancio Tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale (art. 2, comma 2).

Il Bilancio Tecnico è stato adottato dall'ENPAEL da ultimo con delibera dell'Assemblea dei Delegati in data 29 aprile 2016 ed elaborato con i dati al 31.12.2014.

Il Risultato della gestione previdenziale, previsto nel Bilancio Tecnico è pari ad € 49.567.000,00 e lo stesso tiene conto delle sole invalidità, vecchiaia e superstiti e assistenza obbligatoria e risulta inferiore se raffrontato con il valore omogeneo del Bilancio Consuntivo 2018 pari ad € 68.170.000,00 come anche evidenziato nella Relazione sulla gestione.

Si evidenzia che l'incremento delle prestazioni previdenziali è stato comunque fronteggiato dall'incremento delle entrate per contributi e comunque il saldo tra i contributi utili per le pensioni e gli oneri pensionistici è positivo ed è pari ad € 60.524.873.

Da notare l'incremento del contributo soggettivo 2018 rispetto al 2017 conseguente all'aumento del reddito professionale dichiarato dagli iscritti (€ 997.668.021).

Come si può evincere dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa le differenze positive derivano sia dall'aumento del contributo soggettivo che da quello integrativo rispettivamente il primo + 1,5 milioni di euro e il secondo +3 milioni di euro.

E' appena il caso di ricordare che non tutti i contributi integrativi concorrono a formare il montante contributivo (art. 5, comma 5 lett. D) del Regolamento di previdenza); l'importo complessivo ammonta ad € 83,5 milioni e solo 60,7 confluiscono nel montante.

Si deve registrare anche l'aumento delle sanzioni e degli interessi, di contro si evidenzia una riduzione del contributo di maternità € 2,5 milioni nel 2017 – € 2,2 milioni nel 2018 con un decremento del 13,02%.

Il contributo di maternità richiesto a 25.531 CDL è stato fissato in € 67. Il Ricavo iscritto nel bilancio 2018 è il risultato della sommatoria dei contributi a carico dei CDL e il rimborso a carico dello stato.

Il saldo della gestione del contributo di maternità, ottenuto partendo dall'onere complessivo definitivo 2017, meno il saldo positivo della gestione maternità 2017, meno la quota definitiva a carico dello stato per il 2018, determina l'onere complessivo netto a carico dell'ente nel 2018 che, togliendo il contributo effettivamente



201

richiesto nel 2018, determina un avanzo da recuperare dalla contribuzione dovuta nel 2019 pari ad € - 661.126. Tale saldo sarà utilizzato in sede di determinazione del contributo di maternità 2019.

Sempre tra i ricavi sono da evidenziare quelli per riaccertamento in aumento dei contributi soggetti (€ 1.130.679) e integrativi (€ 1.943.510).

Si richiama l'attenzione al dato relativo all'incremento della spesa previdenziale 6,37% rispetto al 4,51% dell'esercizio 2017, dato da analizzare anche alla luce dell'aumentato numero di trattamenti pensionistici: 10.252 nel 2018 rispetto ad un numero di trattamenti del 2017 pari a 9.925.

Nel 2018 le pensioni hanno subito una rivalutazione del 1,1% conforme alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, calcolato dall'ISTAT per il periodo 2016/2017.

I costi relativi alle "Attività di sviluppo e sostegno della professione" previsti dall'art.4 c. 5 dello Statuto e dal Regolamento di attuazione, sono stati istituiti nel 2015 previa autorizzazione dei Ministeri Vigilanti.

Il limite delle risorse utilizzabili, per queste attività, è costituito dal 3% del contributo integrativo del Bilancio 2016. L'importo di tali costi è pari ad € 1.427.122, molto inferiori a quanto previsto nel preventivo assestato 2018 pari ad € 2.350.000. La destinazione di tali spese è stata distribuita tra diverse iniziative di sostegno alla categoria (genitorialità, formazione, promozione dell'immagine della categoria etc).

L'Ente risulta molto attivo sul fronte del recupero dei contributi omessi con riduzione dei crediti ad € 136.301.411 nel 2018 rispetto ad € 149.312.348 del 2017 (importi che non ricomprendono i riscatti e la ricongiunzione). I crediti verso gli iscritti risultanti al 31.12.2017 (€ 151.367.849) hanno subito una riduzione al 31.12.2018.

Pertanto i crediti anni pregressi ammontano ad € 137.633.252 mentre i crediti riferiti al solo anno 2018 sono pari ad € 25.886.387 (crediti complessivi verso iscritti al 31.12.2018 € 163.519.639).

Dalle tabelle esplicative dei crediti verso gli iscritti, per il contributo soggettivo ed integrativo, distinto per anno di formazione del credito (1997/2018 per il soggettivo e 2004/2018 per l'integrativo) presenti nella Nota Integrativa, risulta che la percentuale di morosità riferita al 2018, è leggermente inferiore a quella riferita al 2017, coerentemente con gli obiettivi di riduzione delle morosità perseguite dall'Ente.

Il Collegio Sindacale prende atto delle attività poste in essere per il recupero dei crediti contributivi che, dopo il 2017, ha visto l'Ente impegnato nella preparazione delle azioni giudiziarie del 2018 e che seguiranno anche nel 2019 (CDL interessati dalle azioni circa 4000). Si auspica, come descritto nella Relazione, che l'Ente continui a perpetrare le proprie azioni volte al recupero dei crediti, anche attraverso il mancato riconoscimento di qualsiasi prestazione previdenziale in capo ai morosi, inclusi quelli che hanno in corso una rateizzazione.

Nell'esercizio 2018 in applicazione del principio della prudenza, è stato incrementato il Fondo svalutazione crediti attraverso un accantonamento di € 1.904.408 per il contributo soggettivo ed € 1.066.344 per il contributo integrativo. Con tali accantonamenti il Fondo al 31.12.2018 è diventato pari ad € 17.054.115 per il contributo soggettivo e ad € 5.787.238 per l'integrativo. Tali accantonamenti in continuità con i criteri adottati negli esercizi precedenti, sono stati determinati tenendo conto dei crediti verso i consulenti cancellati pari ad € 17.154.015 per il soggettivo ed € 5.787.238 per l'integrativo.

Analisi della gestione patrimoniale:

- 1) Il valore più rilevante indicato nelle immobilizzazioni materiali è costituito dagli immobili, e gli stessi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2017 nel loro valore, poiché l'Ente, per scelta strategica detiene direttamente solo l'immobile di Via del Caravaggio 48 (in parte sede ed in parte locato) il cui valore di bilancio al 31.12.2018 è pari ad € 32.761.119.

Gli altri immobili, in precedenza di proprietà, sono confluiti nel "Fondo Bernini" gestito da società di gestione immobiliare. L'investimento in immobili diretti rappresenta il 2,6%.

- 2) Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31.12.2018 ad € 1.015.166.907. Nella Nota Integrativa, viene precisata la variazione delle partecipazioni in imprese collegate, non più presenti nel 2018 a fronte della iscrizione di un valore pari ad € 856.716 delle imprese controllate. Tale incremento si è verificato in seguito all'acquisizione dell'Ente di una ulteriore quota di partecipazione nella società Teleconsul S.r.l., passando così la partecipazione dal 45% al 95%.

La valorizzazione al Patrimonio netto non tiene conto del risultato 2018 della società.

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sull'aumento del capitale sociale deliberato dalla società a febbraio 2019 e pari ad € 18.500.000 e sull'autorizzazione data dall'assemblea dei delegati del 10 gennaio 2019 alla sottoscrizione della quota corrispondente alla partecipazione al capitale.

Nella Relazione sulla gestione viene ampiamente spiegata l'attività imprenditoriale e di investimento della società Teleconsul S.r.l. e nella stessa si prende atto che i valori di investimento *"saranno parificati agli investimenti attuali in progetti di "private equity"*.

Il Collegio Sindacale, evidenzia inoltre che si è in presenza di un investimento ex articolo 6, lettera g) dello Statuto e come già dichiarato in sede assembleare *"invita alla prudenza"* ma soprattutto invita, *"Trattandosi di una società di cui l'Ente controlla la maggioranza, a mantenere un controllo costante sull'investimento"* e ribadisce la raccomandazione al *"socio di maggioranza, ossia l'Ente, a svolgere un controllo stringente, anche attraverso atti di indirizzo che l'Assemblea può declinare come meglio crede"*.

Le altre partecipazioni pari ad € 70.329.750, hanno subito un incremento in seguito all'acquisto nel 2018 di ulteriori € 20.000.000 di partecipazioni in Banca di Italia (per un totale di € 70.000.000).

L'investimento in titoli di Stato ha subito un incremento di valore rispetto al 2017 ed è pari ad € 120.880.465. L'investimento in titoli di Stato ed altri titoli obbligazionari rappresenta il 13,40% del Patrimonio investito.

Nella gestione finanziaria la parte predominante è costituita dal comparto dei Fondi, la cui movimentazione anche nel 2018 è stata oggetto di attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione. Le decisioni del Cda sulla gestione sono state prese nel rispetto delle linee guida strategiche contenute nei "criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti", oggetto di approvazione dell'Assemblea dei delegati del 23 novembre 2017.

L'impiego delle risorse disponibili per gli investimenti da parte dell'Ente avviene seguendo la metodologia ALM (- Asset & Liability Management) e con il supporto di un Advisor ed è finalizzata alla massimizzazione della copertura degli impegni previdenziali.

Come precisato nella Relazione sulla Gestione e rappresentato in Nota Integrativa, negli strumenti di investimento, vi è una predominanza degli OICR (Organismi di Investimento collettivo del risparmio) di tipo armonizzato. Gli investimenti in fondi comuni di investimento di tipo liquido vedono una esposizione a valori di mercato al 31.12.2018 pari al 42,9% (43,90% nel 2017).

Va quindi evidenziato che la metà circa del patrimonio dell'ente è investita in Fondi (con gestioni diversificate) e che si tratta di investimenti in obbligazioni ed azioni.



203

Relazione del collegio dei sindaci

In termini di redditività degli investimenti, va sottolineato l'andamento negativo dei mercati nel 2018 e la difficoltà di attuare in sede operativa le strategie di copertura studiate per "decorrelare gli investimenti" all'andamento negativo dei mercati.

Gli OICR di tipo non armonizzato rappresentano il 27,9% degli investimenti. La maggiore percentuale degli investimenti non liquidi pari al 22% è costituita da Fondi Immobiliari (70% Fondo Bernini di cui si è detto sopra).

E' il caso di evidenziare, nel rispetto del principio della prudenza, l'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli, di ulteriori € 2.000.000 per fronteggiare il rischio di svalutazione degli impianti sottostanti al Fondo Investimenti Rinnovabili e della perdita durevole di mercato degli immobili pubblici sottostanti del Fondo FIP.

Nel Patrimonio investito rientra la liquidità pari al 4,3%.

Passando all'analisi dei risultati economici della gestione del Patrimonio, la stessa ammonta ad € 25.422.666 al 31.12.2018, lievemente ridotta rispetto al 2017 (- 3%).

Il risultato della gestione previdenziale oltre a garantire la copertura della gestione ordinaria contribuisce a generare l'avanzo di esercizio.

GESTIONE ORDINARIA

Per quanto riguarda i costi per l'amministrazione e la gestione, si evidenzia, nel 2018 rispetto al 2017, un lieve aumento di € 18.414 (0,16%).

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2017	2018
Organi collegiali	970.813	1.160.968
Compensi professionali	1.335.004	1.237.121
Personale	5.379.969	5.556.323
Beni di consumo e servizi	2.647.419	2.351.749
Ammortamenti	849.657	895.115
TOTALE	11.182.862	11.201.276

Nella composizione dell'organigramma dell'Ente (personale a tempo indeterminato, a tempo determinato e tirocinanti) si è registrata una diminuzione da 73 unità al 31.12.2017 a 70 unità al 31.12.2018.

NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel Bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2018, era stato stanziato l'importo di € 505.000 tra gli oneri tributari, mentre l'importo effettivamente imputato a costo ammonta ad € 502.767.

L'Ente, esercitando la facoltà prevista dal comma 417 dell'articolo unico della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e successive modificazioni, aveva preventivato di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo, effettuando un riversamento a favore dell'entrata del Bilancio dello stato, entro il 30 giugno 2018 nella misura del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. L'importo risulta invariato rispetto al periodo 2014/2017.

Il riversamento al Capitolo 3.412, Capo X, "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa versate dagli Enti dotati di autonomia finanziaria", è stato effettuato dall'Ente in data 28 giugno 2018.

Il Collegio Sindacale conferma che per il 2018 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 (valore nominale a 7 euro dei buoni pasto) e 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione di lavoro), del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012).

Il Collegio Sindacale prende atto che il Bilancio Consuntivo 2018 nel suo complesso evidenzia un risultato economico positivo pari ad € 96.507.588 (90,6 mln di euro nel 2017) garantendo i ricavi, nel loro complesso, la copertura di tutti i costi.

Le analisi che precedono fanno ritenere che, in continuità con il passato, vi sia la tenuta del sistema finanziario di gestione a ripartizione, basato sul confronto contributi-prestazioni e ricavi-costi.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2018 ammonta ad € 1.212.624.337 superiore a quello risultante nel consuntivo 2017, pari ad € 1.115.821.847.

La Riserva Legale (D.lgs 509/1994) ammonta ad € 77.004.984 e risulta invariata rispetto al 2017.

Il Collegio Sindacale evidenzia il rispetto dell'obbligo di legge che prevede la costituzione della riserva nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. In conformità all'art.59, comma 20, della L. 449/1997, il calcolo è stato eseguito facendo riferimento all'importo delle pensioni al 31.12.1994.

Costituisce un indicatore di equilibrio patrimoniale/finanziario, il rapporto tra patrimonio netto e la spesa per pensioni dell'anno 2018, comprese le rendite (€117.907.973) pari a 10,28 sostanzialmente invariato rispetto al 2017 (10,07).

Come è evidenziato nella Relazione sulla gestione l'andamento del Patrimonio netto risulta crescente nel tempo, in modo significativo.

Rendiconto Finanziario (art.6 DM 27 marzo 2013) - Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 DM 27 marzo 2013 all. 2)

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto come allegato al Bilancio Civilistico. Il Conto Consuntivo in termini di cassa, che al momento sostituisce la rilevazione SIOPE, per gli enti previdenziali privati, classifica le voci di entrata e di uscita secondo il sistema di conti integrato a livello comunitario SEC 2010, al fine di costituire il conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni.

Allo scopo di raccordare le risultanze dei due allegati al periodo 01.01.2018 – 31.12.2018, sono stati evidenziati i saldi delle disponibilità liquide ad apertura e chiusura dell'esercizio, ed è stata ricostruita la situazione complessiva di cui al prospetto:

		CONSUNTIVO DI CASSA		
		TOTALE GENERALE ENTRATE	TOTALE GENERALE USCITE	
	A inizio periodo (01.01.2018)			A fine periodo (31.12.2018)
Depositi bancari	36.962.982,23	337.225.906,30	327.455.891,97	46.732.996,56
Denaro, assegni e valori in cassa				
c/c postali				
Totale disponibilità liquide	36.962.982,23			46.732.996,56

Al 31.12.2018, il totale delle disponibilità liquide (€ 46.732.997,56) è pari al saldo generale di cassa dell'esercizio (+ € 9.770.015,33) più le disponibilità già presenti sul deposito bancario al 1° gennaio 2018 (€ 36.962.982,23).



205

Relazione del collegio dei sindaci

Il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dall'art. 8 del DM 27 marzo 2013, attesta che il Conto Consuntivo in termini di cassa, nelle risultanze, è coerente con il Rendiconto Finanziario di cui all'articolo 16, comma 3 del predetto decreto.

Rapporto sui risultati di Bilancio – art. 5, comma 3, lett.b) DM 27 marzo 2013;

Il rapporto sui risultati di Bilancio approvato dal Cda, risulta strettamente connesso al Piano degli indicatori e dei risultati attesi, predisposto in sede previsionale e pone a confronto, utilizzando gli stessi indicatori, le risultanze della gestione ed i risultati attesi. L'indicatore "Saldo totale positivo" (tra le Entrate totali meno le uscite totali) nella definizione, mantiene un valore positivo secondo il Bilancio Tecnico riferito ad un arco temporale di 50 anni. Il "Valore Target" ai sensi dell'art. 1 c. 763, L.296/2006 è di 30 anni.

Il Valore osservato a consuntivo 2018 risulta "ampiamente positivo" € 96.507.588 e molto al di sopra del dato contenuto nell'ultimo Bilancio Tecnico di riferimento € 58.322.000. Il Bilancio Tecnico indica un saldo positivo per tutto il periodo di osservazione sino al 2064, ben oltre i 30 anni del "Valore Target".

Si fa rinvio a quanto osservato sopra a proposito dei risultati positivi del Consuntivo 2018, rispetto al Bilancio Tecnico, sia nella gestione previdenziale (€ 68.170.000 nel consuntivo 2018 rispetto ad € 49.567.000 nel Bilancio Tecnico) e sia nella gestione finanziaria.

Come si evince dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto dei risultati complessivi, la considerazione più evidente è quella dell'assoluta prevalenza di uscite relative alla missione 25, "Politiche Previdenziale" (scopo principale dell'Ente come da Statuto) che assorbe il 96% delle uscite complessive. Risulta avere un peso assolutamente rilevante la gestione finanziaria, la cui attività di investimento è strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, come da ALM e asset allocation di riferimento.

Per quanto detto è evidente che risultano marginali le percentuali della missione 32 "Servizi istituzionali" e generali delle Amministrazioni Pubbliche.

Il Collegio Sindacale, in seguito all'esercizio dell'attività di vigilanza, attesta l'avvenuto adempimento di quanto previsto nell'art. 13 D.lgs 91/2011 (Disposizioni di attuazione dell'art.2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Conto Economico riclassificato - Circolare n.13 del 24 marzo 2015.

Come previsto dalla circolare MEF n. 13 del 24 marzo 2015 è stato allegato al Consuntivo 2018, la riclassificazione del Conto Economico nella forma contabile di cui all'allegato 1 del DM del 27/03/2013 nell'ambito del quale sono stati posti a confronto i dati del Budget Assestato 2018, con quelli di consuntivo 2018, seguendo i criteri indicati nel dettaglio della Relazione.

Il Collegio Sindacale attesta la corretta procedura di riallocazione delle voci economiche, effettuate sulla base delle indicazioni ministeriali e motivate nella Relazione del Cda.

In materia di obblighi di pubblicità e trasparenza, il Collegio richiama quanto previsto, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, dall'art.29, comma 1, del D.lgs 33/2013. Il Bilancio di esercizio 2018, in continuità rispetto ai passati esercizi, sarà quindi pubblicato, entro trenta giorni dalla adozione, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". Nella medesima sezione, ai sensi degli articoli 2 e 8 del DPCM 22 settembre 2014, saranno pubblicati i dati di cui agli schemi previsti dal DM 27 marzo 2013, in un formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.



207

Il Collegio Sindacale prende atto che in data odierna è stata trasmessa dalla società di Revisione una Relazione sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione Integrata 2018, richiamati nella tabella "GRI content index".

In conclusione il Collegio Sindacale, considerata anche la Relazione della società di revisione indipendente, ai sensi dell'art. 2, c.3 del D.Lgs n. 509/1994, esprime parere favorevole al Bilancio dell'esercizio 2018 dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Consulenti del Lavoro.

I Sindaci

Dott. Cinzia Marzoli

Dott. Lino Pietrobono

Dott. Luigi Santalucia

bilancio consuntivo 2018

Relazione della Società di Revisione
(art. 2, comma 3, del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509)

PAGINA BIANCA



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509**

All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023



Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (nel seguito "Ente") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Consulenti del Lavoro non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto anche conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato dalla Relazione sul Bilancio Tecnico. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

211

Relazione della società di revisione (art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509)



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



bilancio consuntivo 2018

212

consulenti del lavoro ente nazionale previdenza assistenza

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

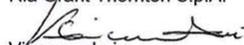
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Socio

PAGINA BIANCA

bilancio consuntivo 2018

Relazione della Società di Revisione
sui fattori di sostenibilità contenuti
nella Relazione integrata

PAGINA BIANCA



Relazione della società di revisione indipendente
sui fattori di sostenibilità contenuti nella
Relazione Integrata 2018 richiamati nella tabella
"GRI content index"

Ria Grant Thornton SpA
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro



217

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") sui fattori di sostenibilità contenuti nella Relazione Integrata 2018 richiamati nella tabella "GRI content index" (di seguito "Informativa GRI della Relazione Integrata") dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro (di seguito "Ente") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa GRI della Relazione Integrata
Gli Amministratori dell'Ente sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI della Relazione Integrata in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" della Relazione integrata.
Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI della Relazione Integrata che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono inoltre responsabili per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità
Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.
La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione
È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI della Relazione Integrata rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it





bilancio consuntivo 2018

218

consulenti del lavoro ente nazionale previdenza assistenza

procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa GRI della Relazione Integrata non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull' Informativa GRI della Relazione Integrata si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione dell'Informativa GRI della Relazione Integrata, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell' Informativa GRI della Relazione Integrata, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell' Informativa GRI della Relazione Integrata e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2018, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 8 Aprile 2019;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell' Informativa GRI della Relazione Integrata.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell'Ente e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI della Relazione Integrata.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Ente:

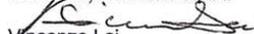
- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI della Relazione Integrata abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI della Relazione Integrata dell'Ente relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione integrata.

Roma, 8 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Socio

PAGINA BIANCA

a cura di

consulenti del lavoro

ente nazionale previdenza assistenza

progetto grafico, impaginazione

colgraf www.colgraf.it

finito di stampare nel mese di Aprile 2019